



DIZIONARIO UNIVERSALE DELLE ARTI, E DELLE SCIENZE.



U



La ventesima lettera dell'alfabeto, e la quinta vocale. Vedi LETTERA e VOCALE.

Oltre la vocale *u* evvi una consonante della stessa denominazione, scritta *v*, ovvero *v*. Vedi CONSONANTE.

La pronunzia dell'*u*, come ora si usa dagli Inglesi, Franzesi, &c. è presa dal Gallico antico: perchè tutti gli altri popoli d'Occidente, coi Romani, la pronunziano *u* pieno, o come l'*ou* Franzese.

V, è anche lettera numerica, e significa *cinque*, secondo il verso,

V, vero quinque dabit tibi, si recte numerabis.

Quando vi si aggiugnea un tratto in cima, *v̄*, significava 5000.

V. R. presso i Romani, stava per *uti rogas*, come voi desiderate: il che era il segno d'un voto, o suffragio per decretar

VAC

una legge. Vedi ROGAZIONE; e Vedi anche *A*.

VACANTI Effetti, *Prædia VACANTIA*, o *VACUA*, sono quegli, che sono abbandonati per mancanza di erede, dopo la morte o la fuga del loro primo proprietario. Vedi *BENI*.

Ne' libri legali Inglesi, *vagantes terre*, per *vacantes*, esprime terre abbandonate, e incolte.

Si dice, che un Beneficio è *vacante in Curia Romana*, quando il Beneficiato muore in Roma, o dentro lo spazio di venti leghe di distanza da quella Città; quantunque egli vi si trovasse solo per accidente.

— Il Papa nomina a tutt' i Benefizj *vacanti in Curia Romana*, fuorchè a quegli de' Vescovati circonvicini.

Cilindro VACANTE, nell'Arte del Canoniere. Vedi l'articolo *CILINDRO*.

VACANZA, o *VACUO*, nella Filosofia, un intervallo voto, o spazio privo di materia. Vedi *VACUO*.